

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7648	27 marzo 2019	TERRITORIO
Concerne		

Ratifica delle Convenzioni per l'acquisizione delle Isole di Brissago da parte del Cantone

INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	SITUAZIONE ATTUALE	3
3.	CONTENUTI DELL'ACCORDO CON I COMUNI	7
3.1	Permute	7
3.2	Gestione finanziaria – impatto sulla gestione corrente	7
4.	NUOVA GESTIONE	9
5.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO	11
5.1	Impatto sugli investimenti	11
5.2	Impatto sulla gestione corrente	11
5.3	Impatto sulla gestione del personale	11
6.	CONCLUSIONI	12



Signora Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per ratifica le Convenzioni per l'acquisizione delle Isole di Brissago da parte del Cantone con lo scopo di rilanciare le Isole e il relativo Parco botanico.

La gestione unitaria delle Isole e del Parco permetterà non solo di semplificare la gestione stessa, ma anche di facilitare il processo decisionale, di valorizzare e salvaguardare le Isole nel loro insieme, quale prezioso comparto territoriale, unico dal punto di vista naturalistico, storico-culturale, paesaggistico e turistico. Il passaggio di testimone nelle mani del Cantone permetterà inoltre di ottimizzare le collaborazioni con altri servizi dell'Amministrazione cantonale, come pure di sviluppare e rafforzare partenariati con enti pubblici e privati.

L'operazione – che si inserisce coerentemente nel contesto di rilancio turistico, culturale, naturalistico delle Isole di Brissago, in una prospettiva primariamente regionale e cantonale, ma capace di guardare anche alla dimensione nazionale e internazionale – comporta allo stesso tempo i seguenti oneri per il Cantone.

Con l'acquisizione di tutte le quote di comproprietà delle Isole, il Cantone integrerà nella sua gestione corrente le relative entrate e uscite. Questa operazione – basata sulla gestione attuale – risulta essere sostanzialmente neutra dal punto di vista finanziario. A partire dall'1.1.2020, l'assunzione di tutta la gestione amministrativa delle Isole da parte dello Stato, porterà alla creazione di un nuovo Centro di Responsabilità Budgetaria (CRB).

L'integrazione di attivi e passivi dell'“Amministrazione Isole di Brissago” comporterà allo Stato un costo unico straordinario (relativo alla perdita legata all'assorbimento dei conti di AIB nella contabilità dello Stato) di circa 250'000 CHF. Il dato definitivo sarà basato sui bilanci dell'AIB chiusi al 31.12.2019.

1. PREMESSA

Le Isole di Brissago, che comprendono l'Isola grande (o di San Pancrazio) e l'Isola minore (di Sant'Apollinare o Isolino oppure Isola dei conigli), rappresentano un patrimonio paesaggistico, naturalistico e storico di incontestato valore. L'isola grande è sede di un rinomato Parco botanico, la cui ricchezza di specie vegetali subtropicali (oltre 1500) lo rende unico nel suo genere. Qui sorge anche villa Emden, pregiato oggetto architettonico, valorizzato ulteriormente dal contesto in cui si inserisce.

Finora gestite in comproprietà dal Cantone (50%) e i Comuni di Ascona (25%), Ronco s/Ascona (12,5%) e Brissago (12,5%), le Isole di Brissago hanno attraversato fasi alterne, caratterizzate in larga misura da una situazione finanziaria difficile e in cui ha prevalso una tendenza negativa.

Nel corso degli anni le entrate dei visitatori – la principale forma di introito – sono andate diminuendo e sebbene nell'ultimo periodo abbiano conosciuto una fase di assestamento, il loro apporto non è tale da assicurare un equilibrio tra costi e ricavi.

Seppure sinora la gestione amministrativa condivisa da quattro attori abbia permesso la conservazione delle Isole, questa formula si è tuttavia rivelata inefficace, o quantomeno insoddisfacente, nel garantirne l'attrattiva nel tempo sul panorama nazionale e internazionale, non riuscendo da un lato ad attirare un sufficiente numero di visitatori e, dall'altro, a diversificare la tipologia di utenza. Vi è inoltre la necessità di effettuare interventi tecnici urgenti, cui il suddetto rilancio è subordinato, e che potrebbero essere realizzati in modo efficace e puntuale grazie alla gestione e al coordinamento da parte del Cantone, quale unico organo direttivo. La necessità di migliorare e semplificare la gestione delle Isole di Brissago è infatti un aspetto fondamentale e prioritario, per garantirne il buon funzionamento, la salvaguardia e l'attrattiva.

Nel presentare questo messaggio vi è la ferma convinzione che accentrando la gestione delle Isole nelle mani del Cantone – con autonomia decisionale e operativa – sia possibile ottimizzare le attività attuali e future delle Isole indirizzandole in un senso più unitario e con minore dispersione di mezzi e risorse, nell'ottica di una promozione attualizzata e al passo con i tempi, senza tuttavia alterarne il nome, il naturale equilibrio e la vocazione di luogo votato al turismo, alla cultura, allo svago nella natura e, per quanto riguarda in particolare il Parco botanico, con un'importante funzione didattica e scientifica.

Con la consapevolezza che le problematiche e le sfide attuali non potranno essere risolte nell'immediato, sarà tuttavia possibile inaugurare un nuovo capitolo nella storia di un bene di assoluto pregio e rilevanza per il Cantone Ticino.

2. SITUAZIONE ATTUALE

Le Isole di Brissago, oltre che paesaggistico e naturalistico, hanno un notevole valore storico, architettonico e monumentale. La loro storia affonda in epoca romana (stele di Afrodite, già in San Pancrazio, ora al Museo di Locarno). All'epoca medievale risalgono invece la rovina della chiesa romanica di S. Apollinare sull'Isolino e la chiesa di San Pancrazio e l'annesso convento delle Umiliate sull'Isola Grande, malauguratamente distrutti definitivamente nel 1928. Dopo un periodo di abbandono (nel XVII secolo l'Isola Grande fu residenza estiva della famiglia di notabili Borrani; residenza temporanea di pescatori e cacciatori; nel 1874 costruzione di una polveriera), nel 1885 le Isole divennero di proprietà della baronessa Antoinette de Saint Léger, moglie del barone Richard Fleming Saint Léger. Alla famiglia Saint Léger si deve la prima impostazione del Parco botanico. La baronessa rinnovò la dimora, rendendola un cenacolo culturale frequentato da personalità del mondo della politica, dell'arte e della letteratura, tra cui i pittori Daniele Ranzoni e Filippo Franzoni, il poeta Rainer Maria Rilke.¹ Nel 1927 il commerciante tedesco Max Emden diviene il nuovo proprietario delle Isole: costruisce la villa oggi esistente e trasforma il parco. Dopo la morte di Emden avvenuta nel 1940, nel settembre del 1949 le Isole vengono acquisite dal Cantone e dai Comuni di Ascona, Brissago e Ronco s/Ascona; la Domenica delle Palme del 1950 vengono aperte ufficialmente al pubblico.

Le Isole fanno parte dell'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS), di cui si riporta l'annotazione nel paragrafo finale: "La realtà e lo status delle due Isole non dovrebbero richiedere raccomandazioni particolari se non che, in generale, nulla venga alterato dell'equilibrio attuale raggiunto tra realtà curata, costruita, e naturalità dell'ambiente".

Benché il censimento approfondito dei beni culturali del territorio di Brissago e delle sue Isole non sia ancora stato svolto – in particolare per le Isole manca una descrizione completa e dettagliata degli edifici e manufatti presenti e un'identificazione dei contenuti artistici – attualmente sono stati censiti i seguenti beni culturali:

- *Villa SIBC 21147*

Costruita e progettata nel 1928 dall'architetto tedesco Breslauer, coadiuvato dagli architetti O. Gerson di Amburgo e E. Vogt di Lucerna. In stile neorinascimentale, costituita da due blocchi rettangolari (corpo principale con scalone monumentale; terrazza con un ampio e magnifico belvedere), è decorata da sculture dell'artista asconese Paul Oswald (fastigio) e arricchita da pregevoli arredi (stucchi; pavimenti in legno e marmo).

- *Parco botanico SIBC 18834*

Importante e significativo Parco botanico, originariamente realizzato dalla famiglia Saint Léger sull'Isola Grande, strutturato con sentieri e pergolati.

- *Parco botanico SIBC 18835*

Area verde più naturale sull'Isola piccola.

¹ Per eventuali approfondimenti storici si veda la scheda ISOS – Isole di Brissago (Comune di Brissago, distretto di Locarno, Cantone Ticino) datata 06.2009 (https://data.geo.admin.ch/ch.bak.bundesinventar-schuetzenswerte-ortsbilder/PDF/ISOS_3788.pdf).

Fino ad oggi il Piano regolatore di Brissago non è ancora stato esaminato alla luce dei disposti della LBC. Per questo motivo l'unica misura di protezione monumentale in vigore sulle Isole è quella relativa ai ruderi della chiesa di S. Apollinare SIBC 7501, alle rovine monumentali dell'antica chiesa (navata e abside scoperti) in pietrame a vista e ai resti di affreschi risalenti al XII secolo.

Oggi l'Isola di San Pancrazio è l'unico Parco botanico insulare in Svizzera mentre sull'Isola minore, l'ex dimora del custode è stata ristrutturata dall'Istituto scuole speciali del Sopraceneri; accoglie allievi che si occupano della manutenzione dello stabile e della vegetazione, come pure attività di studio.

Il progetto dell'Istituto scuole speciali del Sopraceneri ha reinterpretato la formazione in contesti difficili, incoraggiando l'integrazione e la partecipazione, riuscendo ad alimentare nel corso del tempo nuove collaborazioni, proposte e scambi di esperienze. In particolare per le attività e le innovative proposte promosse, l'Associazione "All'Isola dei Conigli" ha ottenuto in questi anni riconoscimenti a livello nazionale e cantonale per le peculiarità e la valenza didattica delle sue iniziative.

L'Associazione gode del sostegno del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport e beneficia anche della stima dell'intero Cantone, che ha sempre sostenuto l'impegno dell'Associazione.

Con rogito 2.9.1949 lo Stato del Cantone Ticino, per 8/24, il Comune di Ascona per 5/24, il Comune di Brissago per 5/24, il Comune di Ronco s/Ascona per 2/24, la Lega Svizzera per la difesa del patrimonio nazionale (oggi Heimatschutz Svizzera) per 2/24 e la Lega Svizzera per la protezione della natura (oggi Pro Natura) per 2/24, acquistarono le Isole e la villa per l'importo complessivo di CHF 600'000. Dal contratto di compravendita del 2.09.1949 emerge che l'acquisto in proprietà delle Isole di Brissago e del terreno è stato voluto dai menzionati enti pubblici con lo scopo di sottrarre le Isole di Brissago alla proprietà e speculazione privata e aprirle al pubblico.

Nel medesimo contratto furono inoltre stabilite le modalità organizzative e per la gestione della comproprietà fu istituito un Consiglio di amministrazione composto da un delegato per ogni comproprietario con diritto di voto in proporzione alla quota dell'ente rappresentato. La presidenza del Consiglio fu prevista a rotazione annuale unicamente tra i rappresentanti dei tre Comuni.

Con Decreto legislativo del 28.10.1949 il Cantone, dando seguito agli accordi intercorsi tra le parti, istituì il Parco botanico del Cantone Ticino. Nel decreto, a tutt'oggi in vigore, fu stabilito che il Cantone assumesse la gestione del parco e ne stabilisse in via di regolamento l'organizzazione e il funzionamento.

Con il rogito 2.09.1949 si stabilì e si iscrisse a Registro fondiario come servitù a favore di tutti i comproprietari l'uso esclusivo delle Isole a scopi di conservazione e valorizzazione delle bellezze naturali, a scopi culturali, scientifici e turistici. E la non ammissione di utilizzi per l'esercizio di imprese di natura spiccatamente mondana quali locali notturni, sale da gioco, dancing, bagno spiaggia. Sulle Isole non potranno inoltre essere esercitate imprese a scopo industriale.

È quindi sulla base di questi importanti principi che in data 2 aprile 1950 i nuovi comproprietari aprirono le porte al pubblico del Parco botanico delle Isole di Brissago.

Nel corso degli ultimi 70 anni vi sono state due piccole modifiche dei rapporti di proprietà.

In particolare:

- nel 1955 il Comune di Brissago, per rispondere agli impegni finanziari legati alla sistemazione del lungolago, ha ceduto quattro delle cinque quote al Cantone Ticino. Il 20 maggio 1958 il Consiglio di Stato ha stipulato il contratto di compravendita delle quattro quote e di conseguenza la nuova situazione di comproprietà si presentava come segue:

Stato del Cantone Ticino	12/24
Comune di Ascona	5/24
Comune di Brissago	1/24
Comune di Ronco s/Ascona	2/24
Heimatschutz Svizzera	2/24
Pro Natura	2/24

- nel 2015 Pro Natura e Heimatschutz, le quali avevano segnalato ai comproprietari che non erano più disponibili a ulteriori finanziamenti per la manutenzione delle Isole di Brissago, hanno ceduto le proprie quote delle partt. 302 e 303 RFD di Brissago (Isole di Brissago) ai Comuni di Ascona, Brissago e Ronco s/Ascona.

Le loro quote di comproprietà della particella 1021 RFD di Ronco sopra Ascona – sulla quale è sita una darsena che storicamente era il porto sulla terra ferma delle Isole di Brissago – sono state inavvertitamente tralasciate e pertanto non sono state oggetto di trapasso. Per correttezza e completamento del dossier dopo la ratifica del presente Messaggio da parte del Gran Consiglio, il Consiglio di Stato si attiverà per richiedere a Pro Natura e Heimatschutz la cessione delle loro quote di comproprietà della part. 1021 RFD Ronco s/Ascona.

Considerato quanto sopra le quote di comproprietà sono attualmente suddivise come segue:

Part. 302 e 303 RFD di Brissago (Isole di Brissago):

Stato del Cantone Ticino	12/24
Comune di Ascona	6/24
Comune di Brissago	3/24
Comune di Ronco s/Ascona	3/24

Part. 1021 RFD di Ronco sopra Ascona:

Stato del Cantone Ticino	12/24
Comune di Ascona	5/24
Comune di Brissago	1/24
Comune di Ronco s/Ascona	2/24
Heimatschutz Svizzera	2/24
Pro Natura	2/24

Attualmente la gestione della comproprietà delle Isole di Brissago è affidata al Consiglio di Amministrazione delle Isole che è composto da un rappresentante di ogni proprietario.

Il potere decisionale del Consiglio di Amministrazione è tuttavia limitato alla gestione di villa Emden, in particolare ai contratti di affitto e alla manutenzione ordinaria. Ciò in considerazione del fatto che la gestione del Parco botanico è di esclusiva competenza del Cantone.

La gestione dell'Isola minore – non aperta al pubblico – da parte del Consiglio di Amministrazione è inoltre limitata, in quanto l'isola è occupata dalle serre del Parco

botanico gestite dal Cantone e l'edificio ristrutturato in collaborazione con l'Istituto scuole speciali del Sopraceneri è ora gestito dalle stesse, sulla base di una specifica convenzione. La convenzione dell'11.4.2014 concede in uso all'Associazione "All'Isola dei conigli" (AAIC): la casa sull'Isolino, parte della superficie dell'Isolino e la darsena a Porto Ronco. In accordo con la Direzione delle Isole di Brissago, l'AAIC può inoltre utilizzare per scopi didattici il resto della superficie dell'Isolino e le relative infrastrutture e può svolgere attività sull'Isola grande.

Come comprensibile nell'ambito di una proprietà, negli ultimi anni la gestione delle Isole di Brissago si è rivelata talvolta difficoltosa, non permettendo ad esempio di raggiungere degli accordi per quanto concerne le opere di manutenzione o l'esecuzione di investimenti. Per questo motivo negli ultimi 3 anni la conduzione delle Isole di Brissago è stata di fatto limitata alla sola amministrazione.

La gestione delle Isole di Brissago è impegnativa a livello finanziario ed è – fatta eccezione per i tre esercizi 2015-17 – di fatto sempre stata deficitaria, come dimostrano i consuntivi.

In particolare si rileva che dal bilancio del 2017, malgrado un utile di CHF 5'123, emerge che vi è una perdita riportata di CHF 939'920 e un capitale proprio negativo di CHF 234'797.

Gli anni 2016 e 2015 si sono chiusi con utili di CHF 53'671.- (2016) rispettivamente CHF 22'387 per il 2015.

Il 2014 e il 2013 confermavano invece perdite di 104'597 (2014) e 139'443 CHF nell'anno precedente.

Al momento della stesura del presente messaggio, non erano ancora noti i dati relativi alla chiusura della stagione 2018. Le informazioni erano provvisorie e i conti non ancora revisionati dal Controllo Cantonale delle Finanze.

Si è reputato opportuno per il momento contestualizzare l'andamento del parco botanico, unicamente sulla base di informazioni complete. Dai primi dati ricevuti, si può comunque già intuire che, in linea con tutto l'andamento del turismo cantonale del 2018, i risultati potrebbero non essere in linea con i tre esercizi precedenti.

Si precisa che il personale del Parco (giardinieri) assunto direttamente dall'Amministrazione cantonale è composto da 3 collaboratori nominati al 100% e un ausiliario impiegato al 50% che rientrano nelle spese dello Stato al CRB 419, oltre ad un collaboratore impiegato grazie ad un programma di inserimento, finanziato dal CRB 921. Nei conti di AIB questi costi vengono compensati da entrate di pari importo quale contributo cantonale.

Il contenimento delle perdite riscontrate fino al 2014 è stato possibile a seguito della decisione di non procedere alla sostituzione del Direttore delle Isole. Situazione questa che ha permesso di contenere le uscite ma che ha lasciato scoperta la gestione manageriale e operativa, che nel medio termine avrebbe potuto trovare nuove soluzioni valide per il rilancio del Parco botanico.

È pure innegabile che questa gestione, quasi esclusivamente amministrativa, abbia inevitabilmente portato a un calo di attrattiva delle Isole. Tale supposizione trova riscontro nel dato relativo al numero dei visitatori, che dal 2006 ad oggi è sceso da 100'000 a circa 65'000 negli ultimi anni. Nel 2017 i visitatori sono stati 69'852, mentre nel 2018 i visitatori registrati sono stati 53'415. Tale calo nel numero di visitatori può essere spiegato anche

dal numero dei collegamenti giornalieri; se infatti nel 2006 gli attracchi sono stati 43 ca., nel 2018 sono stati unicamente 15 ca.

Dal 2015 ad oggi il Consiglio di Amministrazione ha cercato di far fronte alla situazione con i mezzi a sua disposizione, valutando in particolare possibili alternative di gestione delle Isole più confacenti alle necessità attuali. Purtroppo senza successo.

Considerata la situazione sopra esposta, il Cantone ha proposto ai Comuni di ritirare le loro quote di comproprietà al fine di avere un unico attore nella complessa gestione delle Isole. Le opportune trattative sono andate a buon fine trovando un accordo che è stato accettato dai Legislativi comunali coinvolti.

3. CONTENUTI DELL'ACCORDO CON I COMUNI

3.1 Permute

I comproprietari hanno sottoscritto le convenzioni di permuta fondiaria, allegate al presente Messaggio, che prevedono in particolare la cessione delle quote di comproprietà delle Isole detenute dai Comuni al Cantone, in contropartita della cessione dal Cantone ai Comuni di superfici, situate lungo le rive del lago, che sono già destinate a scopi pubblici. Il Comune di Ascona acquisisce superfici per il Parco degli Angioli, il Piazzale alla Torre e la riva San Pietro. Il Comune di Brissago una superficie del suo lido comunale e tre superfici sulle quali è presente la passeggiata a lago. Il Comune di Ronco S/Ascona riceve superfici situate lungo le rive, in particolare in corrispondenza del lido e del porto del Crodolo e alcune altre, ubicate lungo le strade cantonali.

La permuta permette di formalizzare, a livello di proprietà fondiaria, la competenza esclusiva del Cantone sulle Isole di Brissago e quella degli Enti pubblici comunali sulle opere di interesse pubblico realizzate dai Comuni lungo le rive del lago. Per il resto si rinvia alle Convenzioni allegate.

La cessione di queste superfici, ritenuta la loro natura e la loro possibilità di sfruttamento, è da ritenersi di valore irrilevante (oltre che difficilmente quantificabile finanziariamente). Lo stesso si può dire per il valore delle quote di comproprietà delle Isole che il Cantone andrà a riprendere.

Le riflessioni fatte, che hanno poi generato le trattative di permute, hanno portato alla conclusione che quanto proposto ai Comuni per la ripresa delle loro quote fosse la miglior soluzione per tutte le parti coinvolte.

Il perfezionamento giuridico delle Convenzioni è subordinato all'approvazione degli Organi legislativi delle parti e, meglio, dei Consigli Comunali e del Gran Consiglio.

3.2 Gestione finanziaria – impatto sulla gestione corrente

Nell'accordo con i Comuni lo Stato si impegna ad assicurare la continuità della gestione e delle funzioni del personale, con l'obiettivo di salvaguardare e valorizzare l'attrattiva delle Isole di Brissago e assume, a liberazione dei Comuni, la loro quota di debito d'esercizio della comproprietà al momento del trapasso del possesso.

Il processo di assorbimento degli attivi e dei passivi dell'Amministrazione Isole di Brissago (AIB) dopo la ratifica delle convenzioni oggetto del presente messaggio (terreni contro

quote della comproprietà) porterà il Cantone ad assumersi un importo di circa 250'000 CHF quale costo straordinario. Il Cantone infatti riprenderà nei propri conti circa 750'000 CHF di attivi e debiti per circa 1 Mio CHF. Come già sopra riportato, l'importo definitivo sarà stabilito dai dati risultanti dalla chiusura al 31.12.2019 dell'AIB.

L'importo a copertura dell'eccedenza dei debiti risultanti dalla ripresa degli attivi e dei passivi di AIB sarà contabilizzata a carico delle spese finanziarie (gruppo di conti 34) del CRB 931 della Sezione delle finanze.*

Nell'anno successivo alla ripresa delle attività di gestione corrente dell'AIB (2020) non si prevede che vi saranno oneri supplementari per il Cantone. I circa 635'000 CHF di ricavi preventivati serviranno infatti a coprire tutte le spese sostenute oggi da AIB (ammortamenti e oneri finanziari inclusi), ad esclusione delle spese già oggi assunte direttamente dal Cantone risultanti dal CRB 419 (pari a circa 275'000 CHF).

A partire dalla stesura del preventivo 2021, saranno invece da prevedere ulteriori 50'000 CHF di spese in aggiunta ai dati sopra esposti per ottemperare alle nuove esigenze ricorrenti di promozione/rilancio del Parco. Queste spese (relativamente contenute) sono pensate per poter dare maggiore visibilità al Parco come pure per eseguire piccoli lavori di manutenzione, che permetteranno di ridare vigore alle Isole migliorandone l'immagine visiva, affinché i visitatori possano portare con sé un ricordo positivo.

L'attuale gestione in comproprietà delle Isole non permette di procedere con i sopracitati lavori, mentre con la ripresa completa del Parco sarà possibile valutare in maniera critica (ma autonoma) come procedere con gli interventi, secondo un ordine di priorità e opportunità.

È infatti evidente che il processo di rilancio delle Isole dipende primariamente da una serie di miglioramenti infrastrutturali che non possono più essere procrastinati.

Da uno studio eseguito negli scorsi anni (commissionato da AIB e Ente Turistico Lago maggiore) è emerso in modo chiaro che le Isole hanno un ottimo potenziale, ma l'accessibilità, la struttura, la ristorazione e l'immagine sono i principali aspetti da migliorare per incrementare l'affluenza dei visitatori. In seguito alla ratifica delle convenzioni e lavorando per grado e priorità, si potrà contestualizzare e pianificare gli interventi.

Sempre a partire dal 2021, al fine di poter coordinare al meglio questi importanti lavori di rilancio, sono inoltre da prevedere ulteriori 150'000 CHF di costi del personale a seguito dell'assunzione di un nuovo direttore/figura manageriale del Parco botanico (si veda a tal riguardo il capitolo 5.3 "Impatto sulla gestione del personale").

Questa nuova figura dovrà saper cogliere le esigenze del Parco e se necessario costituire gruppi di lavoro formati da specialisti del settore che siano in grado di concretizzare i risultati scaturiti dal Messaggio o che sappiano proporre eventuali altre opzioni se ritenute più incisive al fine del rilancio.

Nelle previsioni formulate nello schema seguente si prevede – prudenzialmente – che un primo effetto positivo sulle entrate possa avvenire solo nel 2022.

Lo schema seguente riporta in dettaglio le nuove entrate e uscite per lo Stato nel caso di ripresa delle attività di AIB (importi in CHF):

Descrizione / Anno	2020	2021	2022
Spese per il personale	245'000	395'000	400'000
Spese di beni e servizi	320'000	370'000	400'000
Ammortamenti	55'000	55'000	55'000
Oneri finanziari	15'000	15'000	15'000
Costi totali	635'000	835'000	870'000
Ricavi totali	635'000	635'000	700'000
Risultato d'esercizio	0	-200'000	-170'000

4. NUOVA GESTIONE

Occorre innanzitutto specificare che il Cantone intende garantire gli attuali posti di lavoro. Si prevede infatti di creare un nuovo CRB in cui accorpate le risorse umane, le entrate e le uscite di gestione corrente attualmente attive presso le Isole. Questo accorpamento includerà la ripresa di tutto il personale (e relative spese di gestione corrente).

Complessivamente, per quanto attiene al personale finanziato dalla AIB (personale amministrativo + operai), oggi sono attive 5.9 UTP annuali, 0.5 UTP stagionali, 6 ausiliari di cui 2 annuali e 4 stagionali.

Il personale delle Isole è attualmente suddiviso in due gruppi di attività: uno finanziato dai comproprietari tramite AIB e l'altro dal Cantone. Il primo segue in particolare la gestione amministrativa, informativa e organizzativa della parte turistica e quanto connesso con l'apertura al pubblico (marketing, biglietteria, visite guidate, coordinamento attività dei giardinieri, ecc.); mentre il secondo gruppo si occupa della gestione del Parco botanico (manutenzione, cura, lavori di pulizia, giardinaggio, ecc.).

Nell'interesse condiviso del mantenimento del Parco botanico e nell'ottica del rilancio delle Isole di Brissago quale attrattiva e bene straordinario del nostro Cantone, è auspicabile semplificare e coordinare la gestione del personale.

Verrà poi definita – anche grazie alle opportune ipotesi di rilancio delle Isole e del loro patrimonio – quale sarà l'organizzazione più funzionale e proficua nell'ambito delle collaborazioni e nella creazione di rapporti virtuosi tra Servizi con compiti affini all'interno dell'Amministrazione cantonale, rafforzando anche i partenariati con enti pubblici e privati. A questo scopo si renderà verosimilmente necessaria l'assunzione di una figura manageriale competente, in grado di promuovere il potenziale delle Isole, le strutture e infrastrutture a esse connesse, grazie anche al fund sourcing o crowdfunding. È infatti essenziale un rilancio che, seppur nel solco della continuità, possa potenziare le offerte, mettendole in rete, sviluppando con enti pubblici e privati prospettive in grado di valorizzare le ricchezze e le peculiarità già presenti. Il tutto nell'ottica di una strategia di posizionamento sul mercato a medio e lungo termine, che attui tutti gli interventi strutturali e logistici urgenti e che assicuri la gestione corrente. In questo orizzonte è ipotizzabile anche il coinvolgimento della Commissione scientifica, per proporre progetti pilota e di educazione ambientale, per svolgere ricerche e sperimentazioni sul campo, sostenendo e collaborando anche con l'Associazione "All'Isola dei Conigli" per sviluppare ulteriormente i progetti dell'Istituto scuole speciali del Sopraceneri.

Sarà quindi creato un nuovo CRB a contare dall'1.1.2020 nel quale saranno integrate tutte le attività di gestione amministrativa del Parco attualmente finanziate dall'AIB come pure la ripresa del personale già assunto dal Cantone (oltre alle spese generali) oggi inserito nel CRB 419, con l'ipotesi di disporre a medio termine della citata figura professionale aggiuntiva, quale Direttore del settore.

Per garantire un futuro alle Isole di Brissago, rendendole di nuovo attrattive per il grande pubblico, continuando allo stesso tempo a preservarne la ricchezza naturalistica che le rende uno dei più eccezionali patrimoni del territorio e della storia del Cantone Ticino, occorre un intervento risoluto e risolutivo a livello di gestione amministrativa e di rilancio turistico, anche nell'ottica di un risanamento finanziario.

Il Consiglio di Stato è convinto che soltanto una direzione unica e unitaria potrà permettere di muoversi e confrontarsi in modo più concertato ed efficace, non solo con la Società di navigazione, ma anche per quanto concerne interventi logistici urgenti. Altrettanto importante sarà l'attuazione di collaborazioni costruttive con i settori dell'Amministrazione, dal momento che molti interventi previsti potranno essere sviluppati congiuntamente con i Servizi cantonali. Questo contribuirà a migliorare l'informazione verso l'esterno e incentivare le possibili attività che si potranno sviluppare sulle Isole, pensando al contesto turistico, ma anche della didattica e dell'educazione ambientale.

In questo senso sono inoltre previsti dialoghi e cooperazioni con gli altri enti e associazioni presenti sul territorio, tra cui la Commissione scientifica delle Isole di Brissago. Rientra in questo orizzonte anche il Museo di storia naturale, il cui trasferimento a Locarno sarà anch'esso un fattore importante per il ripristino dell'attrattiva della regione.

Nel contesto della strategia di rilancio è inoltre ipotizzabile la creazione di un gruppo di lavoro interdipartimentale che riunisca gli esperti settoriali attualmente coinvolti nel progetto e i rispettivi partner esterni. Gli studi e le riflessioni svolti nel corso degli anni saranno tenuti in debita considerazione nell'attuazione del progetto di rilancio cantonale.

Nel rilancio delle Isole la loro raggiungibilità gioca un ruolo centrale ed è dunque essenziale trovare risposte efficaci e a lungo termine nell'ambito della navigazione.

Il numero di corse giornaliere offerte dalle Società di navigazione nel 2018 (NLM Navigazione del Lago Maggiore / SNL Società di navigazione del Lago di Lugano) è stato largamente insufficiente, risultando in 6 coppie di corse (6 corse in andata e 6 corse in ritorno).

Per risultare attrattivo il servizio deve offrire corse ogni 30/60 minuti la mattina in direzione delle Isole e ogni 30/60 minuti il pomeriggio verso Porto Ronco e Ascona.

Il Dipartimento del territorio ha avviato trattative con SNL al fine di ottenere – già a partire dalla primavera 2019 – un servizio adeguato alle esigenze. Sono ipotizzate complessivamente circa 10 corse per direzione, il cui finanziamento è oggetto di discussione in queste settimane ed esula dal presente messaggio.

Il passaggio di testimone interamente nelle mani del Cantone ha quale primo ed essenziale scopo quello di preservare e valorizzare le Isole di Brissago: un patrimonio ticinese e nazionale di inestimabile valore. Per questa ragione il principio che si intende seguire è conservativo, ma allo stesso tempo capace di accogliere un necessario rinnovamento, in modo che questa ricchezza naturale e paesaggistica, parte della storia territoriale del Cantone Ticino, possa guardare al futuro con ritrovata fiducia, entusiasmo e propositività.

Segnaliamo inoltre che per motivi di igiene e sicurezza, saranno da effettuare anche degli importanti interventi di manutenzione non più procrastinabili, in particolare per quanto

riguarda l'impianto di depurazione, lo stabile principale, le serre, il risanamento dei locali tecnici e dei giardinieri ai piani interrati, ecc. Si intende valutare e quantificare parte di questi interventi sin da subito con la Sezione della logistica del DFE. In queste settimane il CdS ha autorizzato la Sezione della logistica, in base all'art. 13 cpv. 1 del Regolamento sulla gestione finanziaria dello stato, ad attribuire una serie di mandati specifici per un massimo di CHF 200'000 per l'allestimento di un rapporto completo inerente la logistica, nel quale si indicherà il grado di priorità degli interventi e il loro costo. Questo permetterà di elaborare uno specifico messaggio governativo con una richiesta di credito di realizzazione dedicato.

5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Linee direttive 2016-2019 del Consiglio di Stato con particolare riferimento alla quarta area di intervento prioritario: "Sviluppo territoriale, mobilità, ambiente, energia", scheda n.34 Territorio-paesaggio e qualità di vita.

5.1 Impatto sugli investimenti

Nessun impatto

5.2 Impatto sulla gestione corrente

L'assorbimento dell'attività delle AIB comporterà un costo unico pari a circa CHF 250'000 derivante dalla perdita netta accumulata nel conto annuale dell'AIB. L'importo è riferito al conto annuale chiuso al 31.12.2017; come indicato in precedenza l'importo definitivo si baserà sulla chiusura del conto annuale al 31.12.2019.

Inoltre, saranno da prevedere nei preventivi annuali dello Stato al neo costituito CRB */* i costi e ricavi esposti al punto 2, necessari al funzionamento delle Isole e del Parco botanico. Come esposto, i costi netti a carico dello Stato sono ad oggi ipotizzabili in CHF 0.00 per l'anno 2020, CHF 200'000 per l'anno 2021 e CHF 170'000 per l'anno 2022.

5.3 Impatto sulla gestione del personale

L'assorbimento dell'attività delle AIB comporterà delle modifiche a livello di risorse umane. In particolare l'attribuzione a partire dall'1.1.2020 di 4 nuove PPA (tempo pieno e parziale (2.9 UTP) e 3 ausiliari a tempo parziale per un periodo di 7 mesi/anno, (effettivo 1.1 UTP) e di 1 nuova PPA da prevedere solo a partire dall'1.1.2021 e subordinata ai risultati degli approfondimenti nell'organico dello Stato, con le seguenti funzioni:

- 1 Collaboratore scientifico I, quale Direttore del parco (dal 1.1.2021)
- 3 Funzionari amministrativi (equivalenti a tempo pieno)
- 2 ausiliari con qualifiche di operai (equivalenti a tempo pieno)
- trasferimento dal CRB 419 al nuovo CRB di tutte le PPA ad esso assegnate.

6. CONCLUSIONI

Il presente Messaggio ha inteso sottolineare la necessità di riorganizzare l'amministrazione delle Isole di Brissago, allo scopo di preservare il patrimonio che le Isole di Brissago rappresentano nel contesto cantonale e nazionale e di promuovere e valorizzare ulteriormente questo patrimonio. Quale risposta alla situazione deficitaria delle Isole e alla difficoltà di conduzione riscontrate nel recente passato, il Cantone – di comune accordo con i Comuni sinora comproprietari – si propone quale unico gestore e amministratore, con la fiducia che accentrando in un unico organo decisioni e organizzazione di eventi sarà possibile ottimizzare il buon funzionamento amministrativo, nonché promuovere in modo mirato ed efficace il rilancio delle Isole a livello turistico, sul panorama regionale, cantonale, nazionale e internazionale.

L'allegato decreto legislativo è approvato secondo il principio della maggioranza semplice dei votanti in Gran Consiglio.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Claudio Zali

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Allegati:

- Convenzione Brissago
- Convenzione Ascona
- Convenzione Ronco s/Ascona

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la ratifica delle convenzioni per l'acquisizione di quote di comproprietà delle Isole di Brissago e la fusione per assorbimento dell'Amministrazione Isole di Brissago

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 27 marzo 2019 n. 7648 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

Le Convenzioni sottoscritte dal Consiglio di Stato con il Comune di Ascona, il Comune di Porto Ronco, il Comune di Brissago, inerenti l'acquisizione di quote di comproprietà delle Isole di Brissago sono ratificate.

Articolo 2

¹Il Consiglio di Stato è autorizzato a trapassare gli attivi e passivi dell'Amministrazione Isole di Brissago a far stato dal 1° gennaio 2020, prendendo a carico dei conti dello Stato la perdita derivante dalla fusione.

²Con la fusione di cui al capoverso 1, il personale dell'Amministrazione Isole di Brissago viene integrato nel personale dell'Amministrazione cantonale.

Articolo 3

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.